



# INFORMAZIONI SCUOLE MATERNE

N. 1  
LUGLIO 2008

## S o m m a r i o

☺ La scuola va in vacanza?	<i>pag. 2</i>
☺ Essere insegnanti di Scuola Cattolica – orientamenti operativi	<i>pag. 3</i>
☺ Responsabilità giuridica e responsabilità etica	<i>pag. 4</i>
☺ Un nuovo e importante servizio	<i>pag. 4</i>
☺ A margine del nuovo Contratto Nazionale di Lavoro	<i>pag. 4</i>
☺ A proposito di rette per il prossimo anno scolastico	<i>pag. 5</i>
☺ Opportunità legate al risparmio energetico	<i>pag. 5</i>
☺ Calendario per l'anno scolastico 2008-2009	<i>pag. 6</i>
☺ Novità sul Coordinamento Pedagogico Didattico	<i>pag. 7</i>
☺ L'educazione morale del bambino. Seminario 20 settembre 2008	<i>pag. 8</i>
☺ Dire Dare Fare. Progetto di formazione nelle Scuole dell'alta padovana	<i>pag. 8</i>
☺ "Libri, libretti, libroni". Progetto della Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Giovanni XXIII" di Albignasego	<i>pag. 8</i>
☺ Inaugurato il nuovo Nido Integrato di Boccon di Vo	<i>pag. 9</i>
☺ Integrazione degli alunni portatori di handicap gravi	<i>pag. 9</i>
☺ Angolo della consulenza	<i>pag. 10</i>
☺ Corsi di formazione pedagogico-didattici e tecnici a.s. 2008/09	<i>pag. 11</i>
☺ Materne (dis)paritarie. Articolo della Difesa del Popolo	<i>pag. 12</i>
☺ Notizie - Notizie	<i>pag. 13</i>
☺ Newsletter e circolari anno 2008	<i>pag. 13</i>

**Vi ricordiamo i NUOVI ORARI di FISM e PUNTO FISM:**  
**Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00**  
**Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00**

### **Calendario chiusura uffici FISM anno 2008**

Da giovedì 7 a mercoledì 20 agosto compresi (Vacanze Estive)  
Da mercoledì 24 dicembre a martedì 6 gennaio compresi (Vacanze di Natale)





## LA SCUOLA VA IN VACANZA?

Si conclude un anno scolastico molto intenso. Basta vedere la numerosissime circolari e informative che Vi abbiamo inviato quasi quotidianamente su ogni questione: sul fronte pedagogico (le indicazioni Fioroni per il curriculum, l'avvio della anagrafe delle scuole paritarie, i rapporti con il Ministero), sulle problematiche della gestione del servizio (le nuove norme sulla sicurezza, la somministrazione degli alimenti, l'igiene, la privacy, l'accreditamento dei nidi), sui rapporti con il personale (il nuovo CCNL), sulla formazione e l'aggiornamento delle docenti e dell'altro personale (i coordinamenti pedagogico didattici di territorio, i corsi, ecc.), sulle "solite" questioni economiche (i contributi che non aumentano e che non arrivano mai, i bilanci, le rette, le convenzioni con i Comuni) e quant'altro.

A fronte di tutto questo una immensa mole di lavoro, di sacrificio, di impegno, di competenza ma soprattutto di passione di tantissime persone: i gestori (i parroci che devono conciliare la loro missione pastorale con quella di "ragioniere"), le coordinatrici e le docenti (che dovrebbero avere la giornata di 30 ore per svolgere il loro lavoro con i bambini, tenere i rapporti con le famiglie, partecipare agli incontri di formazione e di aggiornamento, ecc.), l'altro personale (con grandi carichi di lavoro, i contrattempi, ecc.), i comitati di gestione (che esercitano un "volontariato" quasi a tempo pieno e in modo sempre più "professionale"), e tanti altri che, in forme e modi diversi, condividono generosamente il cammino verso l'unica meta: far crescere i nostri piccoli in umanità, in conoscenza, in spiritualità.

La nostra scuola è un grande contenitore di Speranza, di Fede e di Amore. Lì, misuriamo ogni giorno la grandezza della nostra missione di adulti e di cristiani,... senza mai vacanze!

E' un segno positivo e prezioso di pacificazione, di comprensione, di rispetto, di ottimismo e di vera comunione che rompe con il diffuso senso di incertezza, di individualismo, di contrapposizione e di perenne "baruffa" che sembra essere la caratteristica di questo tempo.

La "nostra foresta" cresce silenziosa e paziente; ma, si sa, *"fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce!"* Questo tempo estivo lo impegniamo per crescere perché la "nostra scuola" non va mai in vacanza.

*Ugo Lessio*

## **ESSERE INSEGNANTI DI SCUOLA CATTOLICA** **orientamenti operativi**

Che cosa dice un gestore di una scuola dell'infanzia cattolica, o di ispirazione cristiana, a coloro che assume come insegnanti nella propria scuola? Che cosa chiede loro o quali "raccomandazioni" fa? E – più in generale – che cosa si attende la comunità cristiana da coloro che insegnano nelle scuole (cattoliche) che essa ha voluto?

Dovrebbe essere abbastanza realistico immaginare che, per diversi motivi anche molto validi, qualche volta (o spesso) i gestori si limitino ad informazioni alquanto generiche su quel particolare tipo di scuole che è la scuola cattolica e, conseguentemente, a qualche richiesta di carattere più pratico. A ciò si aggiunga il fatto, che a volte, si impongono tempi molto rapidi per l'assunzione di un'insegnante. D'altra parte, si deve pure ammettere che obiettivamente, per diverse ragioni, non è di norma facile, nel momento in cui si assume un'insegnante, offrirle tutte le necessarie informazioni che l'aiutano a prendere chiara coscienza della identità della scuola cattolica e di ciò che questo comporta per chi vi insegna.

Può, dunque, accadere che un'insegnante di una scuola dell'infanzia cattolica ritenga che, rispetto a chi insegna in una scuola dell'infanzia statale, da lei ci si aspetti senz'altro una certa "serietà morale", coerente con il Progetto educativo della scuola, ma oltre a questo non ritenga, in definitiva, che vi possano essere differenze significative tra la proposta educativa che ella è chiamata ad offrire ai suoi bambini, rispetto a quella delle scuole dell'infanzia statali.

E' facile comprendere, a questo punto, come il testo che il Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica (CNSC) – *Essere insegnanti di scuola cattolica* – possa essere uno strumento prezioso e di grande utilità, sia per i gestori delle scuole dell'infanzia cattoliche, che per le stesse insegnanti. E' relativamente breve e sintetico, ma non al punto che chi lo legge abbia bisogno di ulteriori commenti o spiegazioni; è concentrato, ma non semplicemente allusivo e le riflessioni sono sufficientemente svolte per permettere, a chiunque, di trarre indicazioni utili per il compito che l'attende.

Le considerazioni presentate nel testo rispondono fondamentalmente alla domanda seguente: qual è l'identikit, la fisionomia dell'insegnante di scuola cattolica? A questo riguardo è facile, penso, convenire su due osservazioni: da una parte questa insegnante non può essere "altra cosa" rispetto a qualsiasi altra insegnante, degna di questo nome, che insegna in qualsiasi tipo di scuola; dall'altra, proprio perché questa insegnante si trova ad operare in una scuola che ha un suo specifico ed originale Progetto educativo, quindi, una sua specifica identità, è logico pensare che ella debba possedere alcuni tratti (requisiti) coerenti e funzionali a questo tipo di scuola.

Ecco, dunque, che il testo definisce, anzitutto (cap.1), l'identità e i requisiti che insegnano in una scuola cattolica: è la parte centrale e più importante, sulla quale soprattutto conviene riflettere. Non si può, però, considerare l'insegnante come una realtà a se stante: ella deve essere vista all'interno di una comunità educante, caratterizzata da una rete relazionale che vede soprattutto tre poli raccordarsi continuamente tra di loro: alunni-insegnanti-genitori. Si considera, infine, il problema della formazione degli insegnanti, avendo attenzione, soprattutto, a ciò che è specifico in rapporto ai contenuti e alle modalità della formazione dei docenti delle scuole cattoliche, sia nel momento dell'assunzione, che durante il loro servizio.

Il testo non intende certamente rendere più gravosa la responsabilità delle insegnanti con una semplice elencazione di richieste impegnative nei loro confronti, così da renderle perplesse e incerte circa il compito che le attende. Lo scopo ultimo di questa riflessione è, invece, quello di delineare in modo più chiaro e sicuro la loro identità, così che possa essere degnamente apprezzato il loro compito educativo in tutta la sua nobiltà e dignità. Così si è espresso recentemente anche Benedetto XVI: *"Domando a voi, docenti dei diversi ordini di scuole, di avere un concetto alto e grande del vostro impegnativo lavoro, nonostante le difficoltà, le incomprensioni, le delusioni che troppo spesso sperimentate.. Siete, infatti, a pieno titolo, degli educatori: a voi, in stretta sintonia con i genitori, è affidata la nobile arte della formazione della persona"*.

Non è difficile pensare alle varie possibilità di utilizzo dello strumento che ora viene offerto: queste sono richiamate chiaramente nella *Presentazione* del testo stesso fatta da Mons. D. Coletti. Ogni FISM dovrebbe prevedere, tra l'altro, almeno un momento in cui esso possa essere presentato e discusso assieme a tutte le insegnanti delle scuole associate, nella chiara consapevolezza di quanto sia decisivo il loro ruolo, per far sì che le scuole dell'infanzia cattoliche siano realmente fedeli alla propria identità e siano, di conseguenza, scuole di qualità. Per la FISM è un tema prioritario ed essenziale.

*don Aldo Basso (da "Prima i bambini" n.182 aprile 2008)*

## **RESPONSABILITA' GIURIDICA e RESPONSABILITA' ETICA**

*Nota introduttiva al recente corso di formazione per responsabili di gestione e collaboratori delle scuole dell'infanzia paritarie, in particolare quelle a gestione parrocchiale.*

Dedicare un corso di formazione al tema delle "responsabilità" che conseguono a chi amministra e/o collabora alla gestione delle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana (in particolare quelle parrocchiali), oltre a costituire una "necessità" di conoscenza delle numerose norme che regolano la vita di "azienda speciali" (come sono appunto le nostre scuole, luogo di educazione e di istruzione dei bambini, ma anche di aggregazione della comunità e di partecipazione delle famiglie) è parso anche come una esigenza di preti e laici di acquisire consapevolezza del grande valore morale e spirituale del "servizio" che viene svolto per più piccoli a concreta testimonianza dell'invito di Gesù "Lasciate che i piccoli..." .

Ad una infinita congerie di norme (in Italia ci sono oltre 21 mila leggi!) che ci costringono ad assumerci innumerevoli "responsabilità giuridiche" (quelle che ci vengono spiegate con questo corso) noi, cristiani impegnati a servizio dell'Uomo, antepriamo le "responsabilità etiche" che nascono dalla nostra libertà di figli di Dio e che coltiviamo nella nostra coscienza e nel nostro cuore.

Riporto in proposito le illuminanti (e confortanti) parole di due grandi Uomini del nostro tempo: Antonio Rosmini e Luigi Sturzo.

*"La responsabilità è una sorta di "prova del nove" della nostra vocazione alla libertà; una garanzia della legittima aspirazione al progresso, personale e comunitario, interiore ed esteriore, che da sempre ognuno porta in sé. La responsabilità personale costituisce un legame profondo fra la sfera del diritto e la sfera etica" (Antonio Rosmini).*

*"L'esercizio responsabile della libertà permette lo sviluppo della persona e il progresso della società. Il valore dell'iniziativa personale non va perciò frustrato attraverso regole, vincoli e divieti inessenziali, ma incentivato quanto più possibile: "Senza iniziativa nulla di nuovo e di buono si realizza nel mondo. È vero che chi sbaglia paga, ma è anche vero che senza iniziativa il mondo resterebbe allo stesso punto; e anche noi resteremmo anchilosati e paralizzati nella nostra stessa personalità, mentre il flusso della vita passa veloce attorno a noi (. ..) L'uomo è chiamato prima di ogni altro ad attuare se stesso; attuando se stesso rende efficiente la società in tutto il suo complesso e nel continuo flusso della vita". (Luigi Sturzo)*

Abbiamo voluto dare a questo corso un "taglio" prevalentemente tecnico (risulterà, quindi, un po' faticoso da seguire) per rendere il messaggio il più efficace possibile. Non mancherà, tuttavia, il collegamento frequente e diretto con la vita quotidiana delle nostre scuole.

Il successo del corso dipende molto anche dalla capacità di ciascuno dei partecipanti di stimolare la discussione e l'approfondimento dei temi proposti con quesiti e casi vissuti.

I docenti sono due giovani avvocati che, nell'esercizio della professione forense, hanno potuto affrontare situazioni di contenziosi vari occorsi alle nostre scuole materne.

Buon lavoro e "buona responsabilità".

## **UN NUOVO e IMPORTANTE SERVIZIO**

Da metà aprile scorso abbiamo rafforzato "la squadra" della FISM. Il Consiglio Direttivo, viste le problematiche sempre più complicate, ha deciso di assumere una nuova collaboratrice per aiutare, verificare, consigliare e accompagnare le scuole associate negli adempimenti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, le autorizzazioni amministrative e sanitarie dei servizi di cucina, la privacy, i requisiti per gli accreditamenti dei nidi ed altre questioni "tecniche". E' un fronte impegnativo e sempre in evoluzione. La collaboratrice si chiama Barbara Giglio e già alcune scuole hanno potuto apprezzare la sua competenza e la sua grande disponibilità. Potete contattarla tramite il centralino della FISM.

## **A MARGINE DEL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO**

La presentazione del nuovo CCNL, fatta nel corso delle assemblee territoriali dello scorso mese di aprile ha creato qualche preoccupazione per alcune nuove norme. Ci riferiamo soprattutto all'orario delle docenti (e la "novità" del recupero), ai permessi retribuiti, alle attività extracurricolari, ed altro. Per quanto riguarda l'orario di lavoro delle insegnanti gli esperti di Punto FISM hanno elaborato una articolazione annuale molto razionale, che è stata allegata alla documentazione consegnata in occasione delle assemblee. Per essere efficace è opportuno che detta ipotesi sia approvata e presentata al personale docente e applicata sin dall'inizio del nuovo anno scolastico (1.9.2008). Ci soffermiamo un momento sulla questione delle "attività extra curricolari" (psicomotricità, educazione musicale, lingua straniera, ecc.) che, a motivo di una "stretta" interpretazione di alcuni articoli del nuovo CCNL, aveva creato preoccupazione nelle scuole che, normalmente, affidavano tali attività a personale esterno fornito da società, associazioni ed altri organismi. Ribadiamo che, in via di principio (ci sono norme del Codice Civile che lo prevedono), NON è impedito che le Scuole affidino in appalto a terzi le suddette attività: lo devono fare, però, in modo giuridicamente corretto tale da non presentare nel rapporto istaurato nessun elemento che possa apparire come elusione delle regole del lavoro subordinato (quindi: gli obiettivi del servizio, le modalità del suo svolgimento, la sua organizzazione, la verifica del risultato). Sull'argomento abbiamo richiesto alla FISM Nazionale di precisare

meglio i contenuti di questo argomento nel prossimo confronto con i Sindacati. Vi terremo informati.

## **A PROPOSITO DI RETTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

Numerose Scuole sono alle prese con il bilancio di previsione dell'anno scolastico 2008/09 e, di conseguenza, la determinazione dell'importo della retta. Alcune riflessioni e un consiglio.

Il consiglio è quello di seguire, per determinare la retta, le indicazioni che sono riportate in un apposita informativa che trovate nel nostro sito [www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it). Si tratta di accorgimenti semplici che partono dai dati contabili del "conto economico" del bilancio 2007 ai quali si applicano gli "aggiustamenti" del caso: maggiori spese del personale per effetto del nuovo CCNL, aumento delle spese generali di gestione (utenze, manutenzioni, vitto, ecc.) di circa il 5% per effetto dell'inflazione, ed altro.

La riflessione – che proponiamo a tutti – è riferita alle entrate. Non ci sono novità sul fronte del contributo del Ministero della Pubblica Istruzione: rimane invariato anche per il 2008 (e quindi copre ai fini contabili anche la parte dell'a.s. del 2009). Neppure la Regione del Veneto ha modificato lo stanziamento per il 2008 (nonostante le promesse fatte). Ebbene a questo punto dovete accertarvi se il vostro Comune, in sede di rinnovo di convenzione o per altri motivi, incrementa il suo contributo. Tenete conto che, in assenza di novità anche su questo fronte (del Comune), la retta, secondo calcoli puntuali, dovrà essere aumentata di 15 (quindici) euro al mese.

Invitiamo i gestori e i Comitati di Gestione a comunicare ai genitori la problematica suddetta presentando i bilanci della scuola e motivando gli aumenti che siete costretti ad applicare in assenza di una seria politica di "parità scolastica". E' importante sensibilizzare le famiglie che ci affidano i loro bambini (ma anche tutta la comunità parrocchiale) sul grande patrimonio rappresentato dalle nostre scuole (che sono scuole "popolari"), sul loro prezioso ruolo civile e sociale, sulla loro qualità professionale e, quindi, sul dovere delle istituzioni pubbliche di sostenerle e di valorizzarle. Siamo disponibili come FISM a partecipare ai vostri incontri di presentazione dei bilanci per informare le famiglie sulle problematiche che coinvolgono le scuole dell'infanzia paritarie. (Se volete approfondire la questione gestionale (e non solo) delle nostre scuole, nel nostro sito della FISM di Padova c'è un interessante documento della FISM regionale redatto in occasione della Conferenza Organizzativa nazionale della FISM di fine maggio 2008).

## **OPPORTUNITA' LEGATE AL RISPARMIO ENERGETICO**

Se ne parla molto in questi ultimi tempi della questione energetica. Numerose e importanti novità sono intervenute nel panorama normativo nazionale per la possibilità di coniugare, con un'unica operazione, benefici economici ed ecologia ambientale. Con la collaborazione dell'Ing. Massimo Ferraretto, esperto in materia, ci proponiamo di fornire agli associati un'informazione utile ed approfondita in merito alle recenti leggi e norme emanate in materia di risparmio energetico e di contributi a fondo perduto legati agli interventi di miglioramento del fabbisogno energetico degli edifici scolastici.

A questo proposito stiamo programmando un seminario informativo volto ad aggiornare i gestori e i comitati di gestione sulle opportunità legate: 1) al "Conto Energia" e quindi alla tecnologia fotovoltaica, al fine di svincolarsi dagli aumenti sempre più onerosi della bolletta elettrica; 2) alle agevolazioni statali per gli interventi di riduzione del consumo energetico degli edifici.

Data la complessità dei temi coinvolti, lo scopo del seminario è quello di rendere la materia il più possibile chiara anche a chi non è un tecnico o un addetto ai lavori e soprattutto di arrivare a capire quali sono gli interventi veramente utili e vantaggiosi in termini sia economici che di fattibilità.

La data del seminario, che si svolgerà presumibilmente nella seconda metà di settembre, verrà comunicata con sufficiente anticipo, in modo da consentire a tutti gli interessati la programmazione della loro presenza, che ci auguriamo sarà sostenuta.

## CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009



Riproponiamo, per vostra utilità, il **calendario scolastico per le scuole dell'infanzia** per l'anno scolastico 2008-09 approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, con delibera 26.5.2008 n. 1360,

### **Inizio della attività:**

- a discrezione (motivata (\*)): dal 1° settembre e non oltre il 15 settembre 2008

### **Festività obbligatorie:**

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

### **Vacanze scolastiche:**

- da sabato 4 ottobre - festa di San Francesco, patrono d'Italia - a domenica 5 ottobre 2008;
- da mercoledì 24 dicembre 2008 a martedì 6 gennaio 2009 compresi (vacanze natalizie)
- da domenica 22 febbraio a mercoledì 25 febbraio 2009 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri)
- da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile 2009 compresi (vacanze pasquali)

**Fine attività didattica:** 30 giugno 2009 (martedì)

(\*) La delibera regionale ha precisato che *"le Scuole dell'infanzia potranno apportare adattamenti al calendario relativamente all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, entro i limiti 1 - 15 settembre 2008 e 27 - 30 giugno 2009, e alle vacanze scolastiche sopra indicate purché sia garantito lo svolgimento dell'ordinaria attività curricolare"*.

Per altre notizie in materia vedasi l'apposita circolare inviata a tutte le scuole.



### PREMESSA

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2008-2009, la FISM di Padova opererà un cambiamento del coordinamento pedagogico-didattico rivolto alle scuole associate. Il cambiamento va nella direzione di un miglioramento delle proposte e di una sempre maggiore attenzione ai bisogni formativi espressi dalle scuole.

Il coordinamento, ormai al suo settimo anno di attività, ha bisogno di trovare nuove ragioni d'essere e di operare. La FISM di Padova, con questo servizio, si è proposta di favorire la crescita professionale e motivazionale delle docenti mediante lo scambio e il confronto di esperienze tra scuole del territorio. Dopo le esperienze iniziali, nei quali venivano proposti incontri comuni di docenti e di coordinatrici, è stata modificata la struttura organizzativa del servizio dedicando incontri separati per le docenti e per le coordinatrici. In questo modo è stato possibile far maturare professionalità e competenze diverse. Con le insegnanti si è lavorato, grazie a numerosi incontri di formazione, sulla loro crescita personale e/o ad incrementare competenze relative alle metodologie didattiche.

Alle coordinatrici sono stati invece rivolti incontri tesi a favorire e incrementare la consapevolezza del proprio ruolo professionale. L'impianto organizzativo può ritenersi ancora attuale anche se necessita di essere arricchito di nuovi contenuti e di essere aggiornato con nuove modalità di partecipazione.

Anche per il prossimo anno scolastico la FISM di Padova continuerà ad organizzare e coordinare sul territorio due tipologie di attività:

- la formazione territoriale permanente (o "di base")
- le Consulte di Rete

Le sedi per la formazione territoriale permanente sono: Padova, Monselice, Villatora di Saonara, San Giorgio in Bosco e Caselle di Selvazzano. Gli incontri di formazione territoriale permanente saranno rivolti sia alle docenti che alle coordinatrici.

### IL PROGRAMMA FORMATIVO "DI BASE" PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO.

Per l'anno scolastico 2008-2009 sono state individuate, sulle base dei bisogni formativi rilevati dai questionari compilati dalle docenti nei precedenti incontri di formazione, tre aree:

1^ area: pedagogico-didattica

2^ area: psicologia dell'apprendimento

3^ area: dinamiche di comunicazione

**La prima area pedagogico-didattica** prevede la presentazione a giugno 2008 (già fatta) di una proposta di progettazione educativo-didattica della FISM Padova. Il materiale consegnato alle scuole è stato frutto di una sistematizzazione e riorganizzazione dei materiali prodotti durante l'anno 2007-2008 nei vari incontri di consulta di rete. Durante l'anno scolastico 2008-2009 verranno, inoltre, proposti altri tre incontri formativi per l'approfondimento di tematiche pedagogico-didattiche da sperimentare con i bambini. Essi costituiranno l'occasione per scambiare esperienze, conoscere modalità operative, valutare le difficoltà di attuazione e verificare l'esito educativo raggiunto.

**La seconda area "psicologia dell'apprendimento"** viene realizzata su un progetto di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, che affronterà il tema, molto attuale, del potenziamento dello sviluppo. Questo percorso prevede due relazioni frontali incentrate sul tema dello sviluppo del linguaggio, del gioco, dell'intelligenza numerica nell'età della scuola dell'infanzia; una fase intermedia di monitoraggio, tesa a riflettere sulle pratiche educative e didattiche utilizzate, porrà l'attenzione sulla efficacia delle strategie didattiche utilizzate con l'obiettivo di verificare se, e in quale misura, contribuiscono al superamento delle difficoltà di apprendimento. In questa fase formativa alle docenti verranno fornite alcune strategie per stimolare adeguatamente le funzioni cognitive sottostanti gli apprendimenti.

**La terza area "tecniche di comunicazione"** prevede diversi momenti di tipo esperienziale allo scopo di aiutare le docenti e le coordinatrici ad individuare nuove e più adeguate modalità di comunicazione. L'iscrizione potrà avvenire per qualsiasi corso indipendentemente dal territorio di appartenenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato attestato dell'avvenuta formazione

### LE CONSULTE DI RETE

Le consulte di rete saranno ridotte, per maggiore funzionalità, da 18 a 11. Le sedi individuate per le consulte di rete saranno: Cittadella, Limena, Padova Centro, Padova-Camin, Caselle di Selvazzano, Villatora di Saonara, Este, Monselice, Albignasego, Camposampiero e Vigonza.

Gli incontri di Consulta saranno rivolti principalmente alle coordinatrici ma sarà discrezione di ogni singola scuola far partecipare o meno le insegnanti. Durante le consulte di rete verranno favoriti il confronto, lo scambio e la condivisione di progetti fra scuole della stessa consulta. La FISM ha richiesto la collaborazione di più enti per la stesura di progetti da proporre alle scuole. Tali progetti verranno assegnati ad ogni consulta in base al maggior numero di consensi delle scuole appartenenti alla consulta. Alcuni di questi prevedono il coinvolgimento e qualche ora di formazione delle insegnanti che aderiranno. Al termine degli incontri previsti per ogni progetto verrà consegnato un attestato di partecipazione. All'inizio del prossimo anno scolastico verrà organizzato un incontro di presentazione di queste nuove modalità di coinvolgimento durante il quale verranno date ulteriori informazioni sulle modalità organizzative e saranno presentati i progetti che potranno essere rivolti alle scuole.

*Barbara Toniolo*

## **L'EDUCAZIONE MORALE DEL BAMBINO: UN IMPORTANTE SEMINARIO E UNO "STORICO" INCONTRO CON TUTTE LE INSEGNANTI**

Era da tempo che il Consiglio Direttivo della FISM di Padova aveva in animo di promuovere, ad inizio di anno scolastico, un incontro con tutte le insegnanti delle nostre scuole come momento "forte" di amicizia, di formazione e di manifestazione di identità e di appartenenza al mondo delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana. La generosa disponibilità del nostro Vicario Generale Mons. Paolo Doni e la contemporanea disponibilità della prof.ssa Giulia Marchioli, nota pedagogista di Milano, ci consentono di tenere l'incontro **SABATO 20 SETTEMBRE 2008**. Ecco il programma:

Ore 9.00: accoglienza

Ore 9.15: **prof.ssa GIULIA MARIA MARCHIOLI**

*"L'educazione morale del bambino: le parole, i gesti, i tempi e gli spazi per un'efficace mediazione didattica".*

Ore 11.00: **Mons. Don PAOLO DONI, Vicario Generale della Diocesi di Padova**

*"L'educazione morale e l'insegnamento evangelico: l'Amore e la Verità".*

L'incontro-seminario si svolgerà presso l'Auditorium "S. Pontello" della Fondazione Opera Immacolata Concezione, Via Toblino n. 51, Padova (zona Mandria), gentilmente concesso.

## **DIRE.DARE.FARE. PROGETTO DI FORMAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ALTA PADOVANA**

Mercoledì 4 giugno scorso oltre 700 bambini provenienti da 22 scuole dell'alta padovana, con tutte le loro maestre, hanno concluso in modo festoso, le attività del progetto "*Dire.Dare.Fare*", presso il Teatro Altaforum di Campodarsego. Si tratta di uno dei più significativi e qualificanti progetti studiati, organizzati e svolti in modo autonomo da un così gran numero di scuole della nostra Provincia. Il progetto, presentato in un recente numero del Notiziario, sponsorizzato anche dalla FISM, ha dimostrato (anche se non è una novità) la creatività, la competenza, la professionalità e la passione di coordinatrici, maestre e gestori delle nostre scuole.

### *Pubblichiamo l'interessante progetto "LIBRI, LIBRETTI, LIBRONI" realizzato nel 2008 dalla Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Giovanni XXIII" di Albignasego*

Il progetto di quest'anno scolastico "Al Lupo...al lupo!" ha portato i bambini in un viaggio nel mondo delle parole, delle fiabe e soprattutto dei LIBRI! È importante incominciare molto presto ed in maniera giocosa ad avvicinare i bambini ai libri per aumentare la loro motivazione verso la lettura. Il LIBRO è qualcosa che si tocca, si osserva, si sfoglia, si legge: a volte da soli, a volte insieme agli altri; le pagine rimandano sensazioni, emozioni, ricordi, immagini che è bello condividere.

*"Prendine uno in mano,*

*aprilo piano piano,*

*scopri le bianche pagine segrete,*

*scopri le lunghe fitte righe nere,*

*scopri le sue figure colorate,*

*un libro è un'avventura di piacere!*

*Un libro è sempre pronto da guardare,*

*come uno specchio che ti fa vedere*

*quello che sei capace di pensare,*

*quello che sei capace di volere..."*

*(Tratta da canzone dell'Albero Azzurro)*

### **B come... BIBLIOTECA**

In ogni sezione abbiamo allestito una piccola biblioteca con i libri portati dai bambini. Abbiamo sollecitato i bambini ad osservarli, a guardare l'immagine della copertina, a conoscere il titolo, a sfogliarli per poi raggrupparli e insieme, li abbiamo numerati e catalogati a secondo del contenuto per facilitare il prestito e lo scambio. Così ogni settimana i bambini scelgono un libro e lo portano a casa per leggerlo con mamma e papà! Questo progetto è stato apprezzato dai genitori, perché ravvisano in questa attività uno stimolo positivo utile per sensibilizzare grandi e piccoli alla lettura.

### **VISITA ALLA LIBRERIA**

Il 7 aprile abbiamo organizzato per tutti i bambini di 5 anni la visita alla "Libreria Giunti" presso il centro commerciale Le Brentelle. Quanti libri! Ci sono quelli per gli adulti, quelli dei bambini, quelli delle ricette, quelli degli animali... tutti in ordine in appositi scaffali! Però in libreria, i libri bisogna comprarli! I bambini vengono poi "catturati" dalla lettura di una storia e da un gioco proposto dalle libraie. Infine, ogni bambino, ha acquistato un libro con i soldini che aveva portato con sé e subito quasi tutti, hanno espresso il desiderio di mostrarlo ai genitori per leggerlo insieme.

### **VISITA ALLA BIBLIOTECA COMUNALE "BIBLIOBIZZI"**

Il 24 aprile tutti i bambini, di età compresa tra i 3-5 anni, sono stati ospiti della biblioteca del comune di Albignasego: "Bibliobizzi" dove hanno visitato le varie sale adibite a: computer, giornali, libri per adulti e per ragazzi e bambini. In quest'ultima i bambini hanno ascoltato, con molta attenzione, una storia letta dalla Sig.ra Armida, una delle bibliotecarie. Poi Agnese, ha spiegato ai bambini che i libri in biblioteca, non si acquistano ma si prendono in prestito e dopo un breve periodo bisogna restituirli senza averli sciupati. I bambini hanno capito che le modalità del prestito nella biblioteca comunale, sono simili a quelle della biblioteca di classe.



## **INAUGURATO IL NUOVO NIDO INTEGRATO DI BOCCON DI VO**

In uno degli angoli più belli e sereni dei Colli Euganei, don Ottavio e la Comunità dell'Unità Pastorale di Vo, hanno realizzato uno splendido "nido" a Boccon di Vo, che accoglie 15 bambini dai 12 ai 36 mesi, in un nuovo edificio collegato alla scuola materna. L'inaugurazione è stata fatta domenica 20 aprile in clima di grande festa e di grande gioia. Con la convenzione già stipulata con la locale Amministrazione Comunale il servizio sarà un riferimento sicuro delle giovani famiglie del territorio.

## **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP GRAVI**

### ***Qualche utile indicazione da un estratto da una circolare del MPI del 2005***

*"In presenza di alunni handicappati gravi bisognosi di una specifica continua assistenza il coinvolgimento degli operatori del territorio garantisce alla scuola, oltre alle necessarie competenze specialistiche, anche opportuni interventi assistenziali e terapeutico-riabilitativi che, rappresentano un indispensabile sostegno all'attuazione del piano educativo individualizzato.*

*Alla necessità di integrazioni terapeutico-riabilitative, rilevata nell'ambito della diagnosi funzionale, dovranno provvedere gli operatori dei servizi territoriali, mediante interventi che la scuola dovrà tempestivamente concordare con loro e con i genitori degli alunni.*

*Si segnala la necessità che detti interventi si effettuino in stretto rapporto con la scuola. Ciò allo scopo di attenuare il disagio, per il bambino portatore di handicap e per i suoi genitori, di effettuare spostamenti in relazione all'attività scolastica e all'attività terapeutico-riabilitativa, e per garantire unitarietà nella progettazione, realizzazione e verifica del piano di intervento nei suoi molteplici aspetti.*

*Si sottolinea infine che, soprattutto per gli alunni portatori di handicap gravi, potrà essere opportuno prevedere, nell'ambito del "progetto educativo individualizzato", tempi di lavoro distesi..."*

### **Comunità scolastica e interventi di sostegno.**

*Dalle considerazioni fin qui fatte risulta che la figura dell'insegnante di sostegno resta ancora un punto di riferimento per la scuola aperta all'integrazione degli alunni portatori di handicap, che trae origine dagli articoli 2 e 7 della legge 517/77 e dall'articolo 12 della legge 270/82, nonché dalla circolare Ministeriale 199 del luglio 1979.*

*Si è stabilito che l'insegnante di sostegno partecipa, a pieno titolo, all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del consiglio d'interclasse e del collegio dei docenti. La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme.*

*Ciò significa che non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del "progetto educativo individualizzato" poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe o nella sezione, ma che tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato*

*Spetta agli insegnanti di classe o di sezione, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare detto progetto anche quando quest'ultimo insegnante non sia presente nell'aula.*

*Questo per evitare i "tempi vuoti" che purtroppo spesso si verificano nella vita scolastica degli alunni portatori di handicap e che inducono semplicisticamente a richieste di una presenza sempre più prolungata dell'insegnante di sostegno a fianco dei singoli alunni, travisando così il principio stesso dell'integrazione che è quello di fare agire il più possibile il soggetto insieme ai suoi compagni di classe.*

*Particolarmente produttivi potranno risultare, nell'ambito della comunità scolastica, anche gli interventi di natura psicopedagogica previsti dai regolamenti, se adeguatamente programmati dagli organi collegiali allo scopo di offrire collaborazione e supporto ai docenti impegnati nel lavoro educativo con gli alunni portatori di handicap o in condizioni di svantaggio.*

*Per detti interventi sarà utilizzato, il personale docente di ruolo disponibile nel circolo e fornito di specifico titolo di studio (laurea in psicologia, laurea in pedagogia con indirizzo psicologico, diploma universitario di specializzazione o perfezionamento in psicologia, in scienze dell'educazione o discipline analoghe).*

*Le indicazioni di cui alla presente circolare sono estensibili, con gli opportuni adattamenti, anche alla Scuola Materna".*

## ANGOLO DELLA CONSULENZA

*Con questo numero del Notiziario iniziamo a pubblicare quesiti significativi che interessano la vita della scuola e le relative risposte dei nostri consulenti legali. Vi invitiamo ad inviarci quanto ritenute importante.*

### **SULLE PROBLEMATICHE , sempre complicate, DEI RAPPORTI CON GENITORI SEPARATI. Un quesito di una Scuola dell'Infanzia e il parere del nostro Legale.**

Scuola dell'Infanzia di .....

Si chiede parere legale su alcune richieste fatte da un genitore separato.

La scuola possiede copia del Decreto rilasciato dal Tribunale di ..... del ..... che attesta: *"Il figlio è affidato ad entrambi i genitori, con residenza presso la madre. Il padre può vedere e tenere il figlio il martedì e il giovedì pomeriggio di ogni settimana, dal termine dell'orario dell'asilo fino alle ore 20, nonché i fine settimana di ogni 15 giorni dalle ore 9 del sabato alle ore 20 della domenica, e che lo stesso comunichi entro il primo giorno di ogni mese alla mamma eventuali giorni infrasettimanali diversi nei quali, durante le sole settimane di turno lavorativo pomeridiano, potrà tenere con se il bambino."*

Il genitore (papà) chiede le fotocopie dei moduli di iscrizione del figlio (l'iscrizione è stata fatta dalla mamma). Sostiene che lui non è stato interpellato su quale scuola iscrivere il figlio.

Sono documenti che si possono dare?

Affido congiunto: il papà rivendica questo diritto e precisa che la scuola gli ha negato il ritiro del figlio in orario diverso da quello che risulta dal decreto del Tribunale. Lui, come papà, non può venire a prendere il figlio alle 12.45 e passare il pomeriggio con lui ma deve attendere per forza il termine dell'orario dell'asilo.

Come dobbiamo comportarci?

Pagamento rette: la mamma ha iscritto il bambino al tempo prolungato, per motivi di lavoro, (fino alle ore 17.30) che comporta un costo aggiuntivo sulla retta. Il papà non è d'accordo che il bambino rimanga a scuola fino a quell'ora e si rifiuta di pagare la parte di retta a lui spettante.

Cosa possiamo fare?

Ringraziamo per la gentile collaborazione e rimaniamo in attesa di riscontro.

Scuola dell'Infanzia .....

*Risponde l'avv. Linda Solda' di Padova*

Il quesito posto alla nostra attenzione riflette una situazione familiare in cui i genitori, pur essendo separati, esercitano entrambi la potestà sul figlio (è il cosiddetto affido condiviso).

Ciò vuol dire che le decisioni di maggiore interesse per i figli, ovvero quelle attinenti all'istruzione, all'educazione e alla salute sono assunte dai genitori di comune accordo. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice.

Posto tale premessa, è più che legittima la richiesta del padre di avere copia dei certificati di iscrizione del proprio figlio presso la Vostra scuola.

Il fatto che la madre, senza consultare il marito, abbia iscritto il figlio presso la Vostra scuola è un'eccezione che non può essere sollevata nei Vostri confronti. La scuola non è tenuta, infatti, ad indagare sui rapporti familiari ma deve agire sulla base di quanto le viene riferito.

Avendo nelle Vostre mani il provvedimento di separazione, siete tenuti a consegnare il minore al padre e/o alla madre solo nei giorni e negli orari stabiliti dal Tribunale.

Quanto al pagamento della retta scolastica, nulla rilevano nei Vostri confronti i disaccordi tra i coniugi. Infatti, la scuola può agire per ottenere l'intero pagamento nei confronti dell'uno o dell'altro genitore, indipendentemente dagli accordi presi dai due. Si tratta, infatti, di un'obbligazione solidale. In altre parole poco importa che uno dei due genitori non voglia pagare la sua parte di retta, perché la scuola può sempre chiedere l'intero all'altro coniuge.

A disposizione per qualsiasi chiarimento porgo cordiali saluti.

## **CORSI DI FORMAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICI a.s. 2008/2009**

La FISM di Padova, in collaborazione con Punto FISM di Padova, propone i seguenti corsi di formazione pedagogico-didattici. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria FISM di Padova Tel. 049.8711300 oppure consultare il sito: [www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it)

**Corso di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia ed educatrici di nido integrato**  
**"SUONO, MUSICA E RUMORE: UN MONDO DENTRO E FUORI AD OGNI BAMBINO"**  
*11, 18 e 25 ottobre 2008*

**Corso di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia**  
**"LA SCATOLA AZZURRA: UNO STRUMENTO NARRATIVO DI INTEGRAZIONE"**  
*8, 15 e 22 novembre 2008*

**Corso di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia**  
**"PSICOMOTRICITA' ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**  
**Il corpo, le immaturità psicomotorie, le alterazioni delle dinamiche relazionali**  
*10, 31 gennaio, 14 e 28 febbraio 2009*

**Corso di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia**  
**"IL BAMBINO CON DIFFICOLTÀ DI COMPORTAMENTO E DI ATTENZIONE"**  
*7, 21 febbraio e 7 marzo 2009*

**Corso di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia**  
**"EDUCARE ALL'AFFETTIVITÀ"**  
**Per sviluppare relazioni non - aggressive**  
*14, 21 e 28 marzo 2009*

**Corso di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia**  
**"INCONTRARE I GENITORI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**  
*4, 18 aprile e 9 maggio 2009*

## **CORSI DI FORMAZIONE TECNICA a.s. 2008/2009**

Nell'ambito della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla legge ex HACCP preparazione e somministrazione degli alimenti, ci sono state importanti modifiche a riguardo. Per tanto i corsi relativi alle leggi sopraindicati sono momentaneamente sospesi. Nel prossimo mese di settembre Vi comunicheremo i corsi tecnici e obbligatori per l'a.s. 2008/09. Di seguito Vi riportiamo i due corsi organizzati nei mesi di ottobre/novembre.

**"CORSO DI PRIMO SOCCORSO" (DM 388/03)**  
*1, 8 e 15 ottobre 2008*  
*Posti esauriti*

**Seminario di approfondimento per Datori di lavoro e delegati,  
incaricati all'amministrazione della scuola e del personale**  
**"PER SAPERNE UN PO' DI PIU'..."**  
*28 ottobre e 4 novembre 2008*

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria FISM di Padova Tel. 049.8711300 oppure consultare il sito: [www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it)

UN CONVEGNO FA IL PUNTO A DUE ANNI DAL PROTOCOLLO D'INTESA FIRMATO CON L'ANCI VENETO

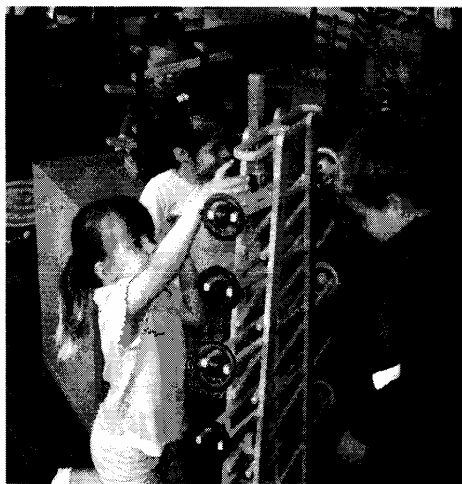
# Materne (dis)paritarie

Delineati gli approdi futuri da una tavola rotonda intitolata

**"Dal riconoscimento alla sussidiarietà"**

A distanza di due anni dal protocollo d'intesa firmato dall'Ance (associazione nazionale comuni italiani) Veneto e dalla Fism (federazione italiana scuole materne), un convegno regionale tenutosi a Rovigo lo scorso mese di aprile ha tentato di fare il punto e delineare gli approdi futuri. La tavola rotonda "Scuole paritarie dell'infanzia. Dal riconoscimento alla sussidiarietà" ha visto una qualificata e numerosa presenza di relatori, in rappresentanza dei diversi punti di vista d'insieme sul sistema scuola dell'infanzia. Presentiamo in questa pagina i tre filoni principali: la posizione degli amministratori; quella dei responsabili Fism; infine l'intervento di un parroco-gestore, e di un rappresentante dei genitori.

testi a cura di Alberto Friso



LA FISM

## Il pubblico non paga neanche la metà

■ Consapevolezza mista a preoccupazione. È quanto espresso da Lino Armellini, presidente della Fism Veneto, sul tema "Le scuole dell'infanzia Fism patrimonio delle comunità locali. Qualità e parità scolastica: problemi e prospettive". Armellini ha ricordato le radici della presenza delle scuole materne di ispirazione cristiana nelle terre venete, sorte per volontà di preti, signori e comunità locali quale segno di amore per i più piccoli e di solidarietà verso le famiglie. «Oggi - ha sottolineato Armellini - le nostre scuole dell'infanzia sono centri di istruzione e di educazione di elevata qualità pedagogica, di aggregazione di famiglie di ogni fede, razza e religione e di integrazione sociale. Siamo però preoccupati per le incerte prospettive di mantenimento di questo "grande patrimonio comunitario", non adeguatamente sostenuto economicamente dalle pubbliche istituzioni».

Ugo Lessio, presidente della Fism Padova, ha quindi presentato alcune tabelle riassuntive della "quantità" e della "qualità" delle scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism del Veneto. Sono numeri incredibilmente poco

conosciuti che danno idea di un mondo complesso, molto vivace, attivo e radicato nel tessuto sociale veneto, che «dà vita a una grande comunità educante».

Il Veneto e la regione italiana che ha la maggiore incidenza percentuale di bambini dai tre ai sei anni che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana: due bambini su tre, con punte di otto su dieci in provincia di Padova. Sono 85.255 i bambini iscritti alle 1.092 scuole Fism della regione. Le scuole parrocchiali sono presenti in 483 su 581 comuni regionali, per una copertura dell'83 per cento. Ben 210 di loro hanno anche attivato il "servizio di nido" con oltre quarantamila bambini da 12 ai 36 mesi. Significativa (e, in qualche modo, preoccupante) è che ben 76 scuole abbiano una sola sezione, e 250 ne abbiano due. Questo dato introduce un capitolo difficile: i bilanci delle scuole, i contributi pubblici e le rette. Lessio ha esposto dati di grande impatto. Un bambino "costa" alla scuola parrocchiale 258 euro al mese. Il 70 per cento del costo è rappresentato dalle spese per il personale, il 5 per cento per

le spese delle utenze, altrettanti per spese generali di amministrazione, il 10 per cento per spese di vitto, il rimanente per spese di pulizia e di manutenzione. Sono sempre bilanci "blindati", senza spazi per ulteriori economie, per il paraggio dei quali, nei due terzi dei casi, interviene la parrocchia o la comunità. Impressiona quanto volontariato sostenga queste scuole. Quello di supporto di segreteria e amministrativo raggiunge, nel Veneto, tremila unità. Tradotto in risparmi, significa 10-15 euro al mese di retta alle famiglie. A fronte di questo quadro economico solo il 45 per cento viene versato dallo stato (circa 55 euro al mese), suddiviso tra regione Veneto (14 euro circa) e i comuni - con molte differenze tra comune e comune - (circa 36 euro al mese). Il rimanente 55 per cento deve essere versato dalle famiglie con la retta, che si attesta in media sui 120 euro mensili.

Ben diverso è il costo di un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia statale e a gestione comunale: di tre volte maggiore. E pure diversa è la retta di frequenza a carico delle famiglie, che è assai inferiore!

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## Scuola dell'infanzia ormai irrinunciabile

■ Chi ha responsabilità amministrative in ambito comunale non può nascondersi la strategicità della presenza sul suo territorio di una scuola paritaria dell'infanzia. Anche perché, nella regione Veneto, queste eventualità riguarda la gran parte degli enti locali. Una consapevolezza che è emersa fin da subito, dall'intervento introduttivo di Fausto Merchiori, sindaco di Rovigo, che ha sottolineato l'importanza di incontrarsi tra enti locali e gestori delle scuole dell'infanzia paritarie, in particolare quelle parrocchiali, che operano nella comunità spesso in supplenza delle istituzioni pubbliche.

Sulla stessa linea Gianni Mengotto, presidente Ance Veneto, che ha trattato il tema "Le autonomie locali e il rapporto con i servizi educativi all'infanzia operanti nel territorio. Quale politica?". «Le scuole dell'infanzia paritarie - ha affermato Mengotto - sono una risorsa irrinunciabile nel processo di formazione dei minori, affiancando la famiglia nell'educazione integrale del bambino, secondo lo spirito e la norma dell'articolo 30 della Costituzione. Gli enti locali del Veneto avvertono, pur tra i numerosi compiti, l'esigenza, se non l'obbligo, di garantire un adeguato sostegno a queste realtà, che in particolare nella nostra regione sono un prezioso e determinante presidio assistenziale, educativo e culturale profondamente radicato nelle comunità, tanto da diventare elemento di identità». Di ampio respiro anche l'intervento di Claudio Piron, assessore ai servizi scolastici del comune di Padova, che ha indicato una strada necessaria di crescita, auspicando «un salto di qualità

culturale, in particolare nel Veneto, per collocare la scuola dell'infanzia paritaria nell'area "istruzione" piuttosto che in quella "sociale". L'assessore padovano fonda il suo ragionamento su una constatazione: il segmento della scuola dell'infanzia è ormai da tutti e da tempo considerato parte fondamentale e integrante dell'istruzione e dell'educazione del bambino, «un diritto primario al quale bisogna dare una risposta "culturale" e non "sociale". Ciò avrebbe una positiva ricaduta nel riconoscimento della sussidiarietà delle scuole paritarie nel sistema scolastico nazionale, anche in termini economici». Altra conseguenza, sempre secondo Piron, sarebbe il ripensamento del ruolo programmatico e di finanziamento del sistema scolastico dell'infanzia: «è la regione a doverlo svolgere, non delegando la questione agli enti locali, come ora fa».

D'accordo su una collocazione della scuola dell'infanzia nell'area culturale è anche Paolo Bogomi, presidente della consulta cultura-sociale Ance Veneto e sindaco di Barbarano Vicentino. Ha auspicato una revisione del protocollo d'intesa del 2006, con i seguenti obiettivi: precisare e interpretare alcune attuali norme; sviluppare aspetti di sussidiarietà (partecipazione più attiva del comune alla formulazione del progetto educativo, presenza di comitati di gestione), iniziative per il superamento della disparità con la scuola materna statale, fornire criteri di riferimento per le questioni giuridiche ed economiche; costituzione di un osservatorio regionale sui servizi educativi all'infanzia e alla prima infanzia.

I PARROCIE E I GENITORI

## Serve una convergenza d'affetti e sostegno

■ Non ci sono solo gli amministratori locali e i gestori delle scuole dell'infanzia a popolare queste realtà educative paritarie. Tra i gruppi che guardano con interesse alla buona salute delle scuole private per i più piccoli ci sono anche i genitori, e i parroci, spesso impegnati nella gestione diretta delle scuole parrocchiali. A raccontare le esperienze di un "parroco-gestore" ci ha pensato don Paolo Magagnoli, giovane parroco di Breda di Piave, in quel di Treviso. Nel suo intervento hanno trovato voce i problemi quotidiani dell'amministrare e dirigere una scuola dell'infanzia parrocchiale (con annesso nido integrato) assicurando al contempo qualità pedagogica, efficienza e autosufficienza economica e partecipazione dei genitori. Don Magagnoli tuttavia si è soffermato poco sugli

aspetti, spesso problematici, della "gestione dell'azienda scuola", per sviluppare, invece, l'aspetto della funzione pedagogica, dove contano soprattutto le motivazioni e la formazione delle docenti, la divisione dei valori e la qualità della offerta formativa. Altra funzione della scuola dell'infanzia sottolineata dal sacerdote è stata quella pastorale, «che è il vero tratto distintivo della scuola cattolica». Costante attenzione del parroco-gestore deve essere l'incontro con i bambini, l'insegnamento della religione, l'accoglienza delle giovani famiglie per la loro formazione umana e cristiana, la presenza nelle attività parrocchiali e la formazione alla partecipazione dei laici nella scuola». Don Paolo ha ricordato alcuni documenti ecclesiali sulle scuole dell'infanzia, da cui si evince co-

me queste siano un significativo esempio di servizio e di impegno educativo diretto della chiesa, un luogo di formazione umana e cristiana pensato dalla comunità ecclesiale per i propri bambini e offerto poi a tutte le famiglie, in un inserimento pieno e dinamico nella vita e nelle tradizioni del territorio. Il parroco ha concluso auspicando una «convergenza di affetti e di sostegno» delle istituzioni civili, della chiesa e della comunità, verso la scuola dell'infanzia. A rappresentare la i genitori è invece intervenuto il presidente di una associazione delle famiglie di una scuola paritaria di Badia Polesine, Nicola Morini. Ha esordito soffermandosi sul diritto costituzionale dei genitori di scegliere la scuola più appropriata per i propri figli. Un diritto ancor più significativo nei casi in cui i genitori scel-

gono la scuola dell'infanzia paritaria, in quanto istituzione radicata nel territorio e nelle comunità. Un ulteriore valore aggiunto della scelta di una "scuola di comunità" è poi la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola, che si manifesta in varie occasioni: dal supporto ad attività e iniziative didattiche, a servizi amministrativi e di manutenzione, a incontri formativi e di aggregazione. In conclusione, una richiesta: «I comuni, che sono le istituzioni più vicine al cittadino, cogano davvero il ruolo di sussidiarietà delle



scuole dell'infanzia paritarie nel sistema scolastico (ma anche sociale) nazionale e locale, e se ne facciano interpreti presso lo stato e la regione».

## NOTIZIE – NOTIZIE - NOTIZIE – NOTIZIE

### FAMIGLIA - Sempre meno giovani le partorienti italiane.

Nel 2006 solo state 560 mila le nascite in Italia, secondo gli ultimi dati dell'Istat. Aumentano le nascite da donne ultraquarantenni (da 12 mila nati nel 1995 a quasi 28 mila nel 2006), mentre solo l'11% dei nati ha una madre di età inferiore a 25 anni. Raddoppia la percentuale di bambini nati da genitori non coniugati, soprattutto al Nord dove supera il 20%. Dal 1995 circa 34 mila bambini in più. La ripresa dei livelli di fecondità dovuta per il 60% alle nascite da madri straniere.

### UTILIZZO OBBLIGATORIO DEL CODICE IBAN

Vi ricordiamo che dal 1° gennaio 2008 sarà obbligatorio utilizzare il codice IBAN per tutti gli incassi e pagamenti effettuati con bonifico bancario, sia nazionali sia internazionali e sostituirà le coordinate ABI, CAB, CIN e numero di conto corrente.

### NEWSLETTER

Vi ricordiamo che molte notizie sono fornite in tempo reale attraverso la newsletter della FISM. Vi invitiamo, perciò, a seguire costantemente le informazioni che vi inviamo per e-mail.

### FATEVI VIVI!

Ricordiamo che il Notiziario è anche vetrina dei nostri "prodotti" e luogo di idee, di suggerimenti e di proposte. Mandate quanto ritenete utile e interessante: aiuteremo gli altri a crescere e a conoscerci.

"Alcune Scuole hanno segnalato che, per motivi tecnici, hanno difficoltà di ricevere le nostre circolari e le nostre informazioni tramite la posta elettronica. In questi casi Vi preghiamo di segnalarlo alla Segreteria FISM per trovare soluzioni alternative".

### CONSULENZE

Vi ricordiamo che la FISM può fornire, tramite professionisti convenzionati, assistenza in materia di contenzioso del lavoro, questioni civilistiche e penali. Vi possiamo fornire anche consulenza in materia di convenzioni con i Comuni, di regolamenti interni, statuti, ecc. Per chiarimenti, informazioni, quesiti e pareri rivolgetevi alla Segreteria o scrivete alla mail [segreteria@fismpadova.it](mailto:segreteria@fismpadova.it)



Vi ricordiamo le più interessanti notizie che Vi abbiamo comunicato con le Newsletter e Circolari nell'anno 2008, consultabili nel sito [www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it)

#### NEWSLETTER:

nr.	oggetto
1	ABBONAMENTO TV. LICENZA GRATUITA
2	CONTRIBUTO MPI ANNO 2007
3	PRIVACY - DPS
4	OFFERTE FOTOCOPIATORI CANON
5	PIANIFICAZIONE FERIE DOCENTI MATERNA

#### CIRCOLARI:

nr.	oggetto
1/08	SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO
2/08	RILEVAZIONI INTEGRATIVE SIDI A.S. 2007/08
3/08	INSERIMENTO CODICE IBAN ANAGRAFE NAZIONALE
4/08	SOPPRESSIONE DI ALCUNI ADEMPIMENTI DEL MPI
5/08	PERCORSO FORMATIVO IRC 2008
6/08	DETRAZIONE D'IMPOSTA SULLE SPESE PER ASILO NIDO
7/08	ASSEMBLEE DI TERRITORIO SUL NUOVO CCNL E COMUNICAZIONI
8/08	NUOVI SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA LR 32/90
9/08	DOMANDA DI CONTRIBUTO DI GESTIONE ALLA REGIONE VENETO LR 32/90
10/08	PARTECIPAZIONE CORSI DI FORMAZIONE – BANDO FOND.E.R. 2008
11/08	MINIEDILIZIA BANDO 2008/2009
12/08	QUOTA ASSOCIATIVA FISM 2008
13/08	DOMANDA TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2007/2008
14/08	CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2008/2009
15/08	SEZIONI PRIMAVERA A.S. 2008/09
16/08	ATTIVITA' EXTRACURRICULARI. PRECISAZIONI
17/08	BAMBINI NON RESIDENTI